



COPIA

COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. 2010 06.07/13

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. **9** registro delibere

Data **29/04/2013**

Oggetto: PIANO URBANO DELLA MOBILITA' (P.U.M.) - APPROVAZIONE DEL P.U.M. E DELLA RELATIVA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.).

Il giorno 29 del mese di aprile dell'anno duemilatredici ad ore 19:10, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati nella forma di legge ai componenti, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dai Signori:

- | | | |
|-----------------------------------|------------------------|----------------------------|
| 1. LORENZI BARBARA - PRESIDENTE | 15. GALLAZZINI TERESA | 28. PLOTEGHER PIER GIORGIO |
| 2. AIROLDI MARIO - VICEPRESIDENTE | 16. GALLI ALBERTO | 29. PONTILLO EMILIO |
| 3. MIORANDI ANDREA - SINDACO | 17. GRAZIOLA GIUSEPPE | 30. PREVIDI MAURO |
| 4. ANGELI VILIAM | 18. LAEZZA MARCO | 31. SANNICOLO' FABRIZIO |
| 5. AZZOLINI CRISTINA | 19. LESS ALESSIO | 32. SIMONCELLI NICOLA |
| 6. BORGHETTI ROBERTO | 20. MANZANA RENATO | 33. SPAGNOLLI GIOVANNI |
| 7. BOSCHERINI STEFANO | 21. MASERA FEDERICO | 34. STIZ GIANPAOLO |
| 8. CIMMINO FRANCESCO | 22. MERIGHI NIVES | 35. TOMAZZONI MAURIZIO |
| 9. CHIESA IVO | 23. MERLO GIANLUCA | 36. TRENTINI MICHELE |
| 10. D'ANTUONO CIRO | 24. MESRAR AICHA | 37. VANZO EZIO |
| 11. DALZOCCHIO MARA | 25. MIRANDOLA PAOLO | 38. VOLANI FRANCESCO |
| 12. FAIT CARLO | 26. PASSAMANI ROBERTO | 39. ZAMBELLI ANDREA |
| 13. FERRARI ROBERTO | 27. PELLEGRINI LUIGINO | 40. ZOMER FILIPPO |
| 14. FRISINGHELLI ORNELLA | | |

Sono assenti i signori: Boscherini, Previdi, Spagnolli, Stiz (giust.), Tomazzoni, Zambelli.-

Presiede: LORENZI BARBARA - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assiste: DI GIORGIO GIUSEPPE - SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal **06/05/2013**
al **16/05/2013**

DI GIORGIO GIUSEPPE
f.to Segretario generale

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to LORENZI BARBARA

IL SEGRETARIO

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **17/05/2013**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale

OGGETTO: Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) - approvazione del P.U.M. e della relativa valutazione ambientale strategica (V.A.S.)

Relazione

La redazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) nacque dalla necessità espressa dalla Giunta comunale di predisporre un progetto unitario che contempli tutti i tipi di mobilità all'interno dell'area comunale, con un'ottica di favorire gli utenti della strada, migliorare la qualità ambientale riducendo sia l'inquinamento atmosferico che acustico, ridurre i consumi energetici ed aumentare la percentuale di cittadini trasportati dal mezzo pubblico.

La necessità di affrontare i temi della mobilità con un appropriato strumento di pianificazione si è resa indispensabile anche dalla contestuale pianificazione urbanistica approfondita nell'ambito della Variante al P.R.G. "Giugno 2009: Territorio – Ambiente – Paesaggio", con le conseguenti trasformazioni programmate sia nel sistema insediativo (interventi di riqualificazione urbanistica), sia in quello della mobilità (interventi sulla viabilità primaria).

La mobilità delle persone e quella delle merci, infatti, rappresentano oggi una delle emergenze più impellenti e più sentite dalla comunità, sia a livello locale che nazionale, per le implicazioni dirette che investono ciascuna persona (tempi e costi di spostamento per raggiungere i luoghi di studio e lavoro e, più in generale, per muoversi) ed anche per le implicazioni indirette dovute ai mezzi impiegati per spostamenti (inquinamenti acustici, atmosferici e fisici indotti dai veicoli). La nuova coscienza sociale che va maturando sui temi dell'ambiente e della salute da un lato e la consapevolezza sempre più evidente che la probabilità di successo delle politiche pianificatorie dipendono anche dalla qualità del coinvolgimento della cittadinanza hanno spinto l'Amministrazione e i professionisti incaricati a promuovere un percorso di partecipazione e ascolto. L'arricchimento portato dalla partecipazione, che ha coinvolto a diversi livelli gli stakeholders (enti competenti, associazioni locali, culturali, ambientaliste, ecc.) e la cittadinanza in generale, è risultato inoltre fondamentale nel processo di riconoscimento dei problemi sentiti come prioritari, e quindi da porre in cima alla lista degli ambiti di analisi, lavoro e proposta.

Il P.U.M. del Comune di Rovereto si configura quindi come il prodotto di un processo dinamico molto articolato che lo rende un contenitore riempito non solo delle analisi e delle proposte dei professionisti che l'hanno redatto, ma anche dei contributi e delle soluzioni emersi da altri piani, studi e progettualità generali e specifici che hanno rilevanza per la mobilità e le opere pubbliche.

Per la sua redazione si è quindi scelto di seguire una metodologia operativa che ha definito dapprima un inquadramento generale dei temi della mobilità urbana estesa al centro abitato, supportato dall'interpretazione analitica dei dati delle indagini propedeutiche appositamente svolte nel periodo febbraio – marzo 2011 e, in una seconda fase, lo schema direttore generale e un novero delle possibili soluzioni alle criticità emerse dalla fase, maturato anche dalla valutazione di una batteria di scenari evolutivi costruiti con l'ausilio di uno specifico modello di simulazione. Il tutto affiancato parallelamente dal citato processo di ascolto e partecipazione rivolto ai cittadini.

Oltre ai contenuti prettamente strategici previsti dal P.U.M., proiettati su un orizzonte temporale di 10 anni, sono stati sviluppati una serie di politiche e di interventi di miglioramento della mobilità urbana collocati nel breve periodo, su un orizzonte temporale biennale, integrati e coerenti con un disegno complessivo della organizzazione della

mobilità futura nel Comune di Rovereto. Le misure per il breve termine sono state calate sulla scala urbana, e sono state basate in particolare sui criteri definiti dall'art. 36 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e dalle Direttive per la redazione, adozione e attuazione dei Piani Urbani del Traffico (Direttive Ministero LL.PP. n. 77/1995), affrontando specificamente i seguenti aspetti: la circolazione dei veicoli nel Comune di Rovereto; la sua regolamentazione ed ottimizzazione; le interrelazioni della mobilità con le previsioni urbanistiche in atto e con quelle introdotte con la variante al P.R.G.; l'efficacia delle nuove previsioni infrastrutturali degli strumenti sovraordinati; la definizione di nuove opzioni progettuali che si rendessero necessarie.

Il presente Piano svolge quindi in qualche modo una duplice funzione di Piano della Mobilità Urbana (attraverso l'individuazione degli interventi infrastrutturali di scala vasta, in parte definiti dagli strumenti sovraordinati e recepiti nello Schema Direttore della mobilità) e di aggiornamento del Piano generale del traffico urbano (di cui l'ultimo aggiornamento risale al 1997) attraverso l'individuazione degli interventi a scala locale. A tal fine è apparso evidente la necessità di sovrapporre e coordinare in termini sinergici i vari strumenti e le varie banche dati a disposizione dell'amministrazione comunale e/o provinciale, confrontando i piani ed i progetti adottati o a disposizione dell'Amministrazione, ritenendo necessario evolvere, oltre che aggiornare, il Piano Urbano del Traffico (P.U.T.) in vigore elaborando un Piano Urbano della Mobilità, così come previsto all'art. 22 della Legge 24 novembre 2000 n. 340.

Il sopracitato dispositivo normativo, infatti, intende i Piani Urbani della Mobilità come progetti del sistema della mobilità comprendenti un insieme organico di interventi diretti al raggiungimento di specifici obiettivi, quali: soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, abbattere i livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, ridurre i consumi energetici, aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e perseguire la moderazione del traffico, incrementare la capacità di trasporto, aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car-pooling e car-sharing, ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane.

Costituiscono interventi che ricadono nell'ambito di indagine e studio di un Piano Urbano della Mobilità: le infrastrutture di trasporto pubblico relative a qualunque modalità, le infrastrutture stradali, di competenza locale, con particolare attenzione alla viabilità a servizio dell'interscambio modale, i parcheggi, con particolare riguardo a quelli di interscambio, le tecnologie, le iniziative dirette a incrementare e/o migliorare il parco veicoli, il governo della domanda di trasporto e della mobilità, anche attraverso la struttura del mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, i sistemi d'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nelle città, nei comuni e nelle aree densamente urbanizzate.

Al fine di predisporre il Piano Urbano della Mobilità, l'Amministrazione comunale ha esperito procedura di affidamento dell'incarico mediante confronto concorrenziale ad inviti, ai sensi dell'art. 21 della L.P. 23/90. Con nota di data 22 settembre 2010 sono stati invitati a presentare la propria offerta n. 7 concorrenti, specificando, tra l'altro, che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Successivamente all'espletamento della procedura di gara, conclusasi il giorno 26 novembre 2010, l'incarico del servizio è stato aggiudicato alla Cooperativa architetti Ingegneri s.c CAIRE – via Reverberi, 2 – 42121 Reggio Emilia.

La stesura del Piano Urbano della Mobilità ha seguito una metodologia operativa suddivisa in due fasi e prevista nel disciplinare di incarico:

- nella prima fase è stato definito un inquadramento generale dei temi della mobilità urbana estesa al centro abitato, supportato dall'interpretazione analitica dei dati delle

indagini propedeutiche appositamente svolte nel periodo febbraio – marzo 2011.

- nella seconda fase sono stati prodotti lo schema direttore generale e un novero delle possibili soluzioni alle criticità emerse dalla fase precedente, maturato anche dalla valutazione di una batteria di scenari evolutivi costruiti con l'ausilio di uno specifico modello di simulazione.

A conclusione della prima fase è stato consegnato all'Amministrazione in data maggio 2011 il documento “Bozza del P.U.M. di data aprile 2011”, comprensivo delle proposte di scenari alternativi; tale documento è stato illustrato in alcune sue parti, nel mese di settembre 2011, alla commissione “Urbanistica e territorio”, alle Circoscrizioni ed alla popolazione.

L'Amministrazione comunale, sulla base dei risultati della prima fase e preliminarmente all'elaborazione del documento finale relativo alla seconda fase, ha ritenuto opportuno concentrare l'attenzione su alcuni nodi strategici della viabilità cittadina. In tal senso sono stati condotti degli studi puntuali di approfondimento (focus) interessanti alcune realtà di rilievo.

Si è quindi dato corso alla stesura del documento finale del Piano Urbano della Mobilità quale sintesi del lavoro svolto:

- relazione generale;
- risultati delle indagini sul traffico – allegato A;
- risultati del modello di simulazione – allegato B;
- tavola C1 – progetto di breve termine;
- tavola C2 – progetto di medio termine;
- tavola C3 – progetto di lungo termine;
- tavola C4 – carta della ciclabilità.

L'analisi delle criticità emerse dalla fase analitica ha consentito l'identificazione di una proposta di interventi mirati al raggiungimento degli obiettivi specifici legati alle criticità stesse.

Merita evidenziare che gli obiettivi specifici sono del tutto coerenti con gli obiettivi generici definiti dalla normativa per il Piano della Mobilità e si rifanno ad un modello sostenibile di mobilità che riduca le esternalità negative sulla collettività in termini di impatti ambientali, sociali, della sicurezza rispetto all'attuale modello troppo incentrato sull'utilizzo del mezzo motorizzato privato. Nel dettaglio gli obiettivi specifici che il P.U.M. intende perseguire sono di seguito indicati:

- ridurre la pressione del traffico veicolare e la presenza dei veicoli nelle aree centrali;
- fluidificare il traffico lungo gli itinerari principali e sui nodi maggiormente critici;
- migliorare le condizioni di vivibilità nei quartieri e di accessibilità per la mobilità dolce;
- ridurre progressivamente il numero di incidenti stradali;
- favorire una crescente diversione modale verso sistemi di trasporto a maggiore sostenibilità come quelli offerti dal sistema di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro e come la mobilità ciclo-pedonale.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati è attuabile mediante l'individuazione di opportune strategie. L'obiettivo di una mobilità più sostenibile per Rovereto e nel contempo rispondente alle esigenze dei suoi abitanti è perseguibile attraverso l'attuazione delle strategie proposte attuabili con una serie di azioni e misure. In tal senso, pur gli interventi avendo livelli di importanza e priorità diversi, sarà importante attuare il Piano in modo armonico in tutte le sue dimensioni di proposta, per evitare diseconomie, incongruenze ed inefficienze di sistema.

Temi riconosciuti importanti nella fase di elaborazione del Piano Urbano della

Mobilità hanno riguardato gli aspetti legati alla partecipazione ed alla sostenibilità. In tal senso l'Amministrazione comunale ha ritenuto importante e prioritario attivare un percorso partecipativo e di ascolto degli stakeholders e, più in generale, della cittadinanza per consentire all'Amministrazione il riconoscimento di problemi sentiti come prioritari, ed il coinvolgimento della cittadinanza sulle scelte strategiche. Nello specifico si sono svolti, nei mesi di maggio e giugno 2011, alcuni incontri destinati alla specifiche problematiche viabilistiche, estesi all'intera cittadinanza e distinti per ambiti circoscrizionali. Questo percorso, che ha visto protagonisti Rovereto e i suoi cittadini, nelle sue diverse articolazioni (economica, sociale e culturale, civile, religiosa, ecc.), ha messo in relazione aspettative, bisogni, problemi, criticità e priorità contestualizzate secondo ambiti territoriali e con riferimento ai luoghi del vivere quotidiano.

L'attività di ascolto è stata caratterizzata da focus-group con le associazioni, da incontri di settore con rappresentanti di categoria, da giornate di colloqui ad invito, da quattro assemblee di incontro e confronto con la cittadinanza del capoluogo e delle frazioni e da una assemblea pubblica di presentazione e discussione degli esiti dell'ascolto organizzata nella giornata del 15 giugno 2011 presso l'Urban Center, che ha consentito ai cittadini di esprimere pareri, proposte integrative e operative rispetto alla bozza del documento "Carta della circolazione dei cittadini – Mobilitiamoci!".

Al percorso di partecipazione hanno partecipato parecchi cittadini, coinvolti anche tramite interviste singole o focus-groups e i restanti coinvolti in assemblee pubbliche.

Successivamente nel mese di settembre 2011 si è svolta un'assemblea pubblica per rappresentare sinteticamente le diverse problematiche, comparando i dati tecnici rilevati con la percezione della popolazione. I risultati del percorso di partecipazione sono contenuti nel documento: "Mobilitiamoci – Carta di Circolazione dei Cittadini".

Nel mese di giugno 2012 è stato organizzato un ulteriore incontro con i presidenti delle commissioni consiliari permanenti "Urbanistica e territorio" e "Ambiente e salute" e con i presidenti delle circoscrizioni per presentare i risultati preliminari delle analisi condotte nella prima fase di stesura del Piano Urbano della Mobilità. A ciascun consigliere di circoscrizione è stata inoltre inviato il documento "Mobilitiamoci – Carta di Circolazione dei Cittadini" ed è stato contestualmente chiesto ad ogni circoscrizione di elaborare un documento che fornisse un'indicazione delle criticità locali e delle problematiche locali. In tal senso le circoscrizioni di Marco, Rovereto Centro, Rovereto Sud hanno presentato un documento che è stato valutato nell'ambito della stesura del documento definitivo del P.U.M.

Parallelamente è stato attivato il percorso della Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) del Piano che si configura come processo di autovalutazione orientato a condurre una verifica sia preventiva che a posteriori della sostenibilità del P.U.M. La normativa di riferimento concernente la Valutazione ambientale strategica è costituita dalla legge provinciale 15 dicembre 2004 n. 10 "Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia" e dal Decreto del Presidente della provincia 14 settembre 2006, n.15-68/Leg "Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n.10".

Merita evidenziare che, relativamente agli aspetti concernenti la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente di cui al D.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg., la Valutazione ambientale strategica del Piano Urbano della Mobilità è atto dovuto ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) e lettera b) dello stesso dispositivo normativo.

In tal senso e a tal fine, con determinazione del dirigente del servizio Territorio n. 760 di data 6 aprile 2012 è stato formalizzato alla società di ingegneria Atlante S.r.l., con

sede a Reggio Emilia (RE) in Largo degli Alpini n. 7, l'incarico per la stesura della V.A.S. del P.U.M..

Il principio alla base del processo di valutazione strategica del Piano della Mobilità è la considerazione che tale strumento può essere ritenuto efficace e spendibile solo quando i suoi contributi aiutano a soddisfare, tanto nel breve che nel lungo termine, tutti i seguenti aspetti: la sostenibilità tecnica, cioè la valutazione concreta delle risorse infrastrutturali e tecnologiche dell'offerta, la stima approfondita delle caratteristiche della domanda di mobilità e la definizione dell'equilibrio ottimale fra le due, con l'uso appropriato degli strumenti di trasporto; la sostenibilità economica, cioè la massimizzazione del vantaggio dei cittadini in termini di tempi, costi e comfort degli spostamenti;

- la sostenibilità finanziaria, cioè la capacità delle amministrazioni e aziende di trasporto di ottenere ricavi adeguati alle proprie spese correnti e quindi garantirsi anche la capacità di rinnovo del patrimonio;
- la sostenibilità sociale, cioè l'accettabilità da parte dei cittadini dei costi finanziari (tariffe) e dei costi economici (inquinamento, rumore, sicurezza) e le eventuali misure di compensazione per le categorie deboli;
- la sostenibilità amministrativa, cioè la necessità di disegnare un sistema di attuazione e controllo del Piano di Mobilità facilmente gestibile e orientabile secondo eventuali sopravvenute esigenze;
- la sostenibilità ambientale, cioè il contenimento e miglioramento dei parametri di inquinamento, rumore e sicurezza dei cittadini.

Queste considerazioni hanno orientato una scelta metodologica valutativa specifica che ha come cuore la determinazione di un set di indicatori che, da un lato, rappresentano lo strumento auto – correttivo del Piano permettendo il confronto discreto delle possibili alternative, da un altro lato, costituiscono la struttura portante del piano di monitoraggio del P.U.M. che dovrà essere popolato nelle sue fasi attuative.

La documentazione relativa alla V.A.S. è composta dalla seguente documentazione:

- rapporto ambientale;
- carta della circolazione dei cittadini - allegato I;
- carta delle criticità - allegato II;
- potenziale di comunità - allegato III.

In data 5 novembre 2012, presso l'Urban Center, si sono riunite, in una seduta congiunta, le commissioni consiliari “Urbanistica e territorio” e “Ambiente e salute” per assistere alla presentazione del Piano da parte dei tecnici di CAIRE.

La Giunta comunale, con deliberazione di data 6 novembre 2012 n. 202, ha preso atto della bozza definitiva del Piano Urbano della Mobilità e, nella logica di consentire e garantire la massima partecipazione attiva dei portatori di interesse e per attivare il percorso strutturato di consultazione e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 5 “Pubblicità e consultazioni” del Decreto del Presidente della provincia 14 settembre 2006, n.15-68/Leg, ha disposto il deposito del provvedimento medesimo, degli elaborati del Piano e della V.A.S. presso gli uffici comunali e la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, per il periodo di 30 giorni, previo avviso da pubblicarsi sul B.U.R., sul sito istituzionale del Comune, all'Albo comunale e su un quotidiano locale, informando chiunque ne abbia interesse, circa la possibilità di prenderne visione e di presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse. Tutto il procedimento, risulta doveroso sottolineare, nonostante la normativa di settore relativa al Piano Urbano della Mobilità non preveda un'indicazione dell'iter da seguire per l'approvazione del Piano stesso o particolari forme di pubblicità.

Con nota di data 7 novembre 2012 il Dirigente del servizio Territorio ha reso noto che il periodo di deposito e di consultazione di tutti gli elaborati decorre dal 10 novembre

2012 sino al 9 dicembre 2012. In data 8 novembre 2012 è stato pubblicato l'avviso di deposito e di consultazione sul quotidiano locale L'Adige e sul Bollettino ufficiale della Regione, mentre in data 15 novembre 2012, presso l'Urban Center, è avvenuta la presentazione del Piano e della relativa V.A.S. ai cittadini, alla quale erano anche presenti rappresentanti di varie istituzioni.

Il Piano è stato inviato inoltre ai seguenti enti o servizi, al fine di renderli partecipi dell'iter di approvazione: ai Presidenti circoscrizionali, al Corpo di Polizia locale, a Trentino Trasporti, alla Comunità della Vallagarina, al servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale della P.A.T., al servizio Valutazione ambientale della P.A.T. e al servizio Verde e tutela ambientale del Comune.

Le commissioni consiliari "Urbanistica e territorio" e "Ambiente e salute", in sedute congiunte, si sono riunite in data 26 novembre 2012 e in data 3 dicembre 2012. Nella prima seduta, alla presenza del tecnico di CAIRE, i commissari hanno potuto dirimere i dubbi sul Piano, mentre nella seconda seduta è stato scelto di rinviare la formulazione del parere alla versione del Piano modificata a seguito delle osservazioni pervenute. Si lasciava libertà ad ogni commissario, comunque, di presentare individualmente osservazioni.

Al fine di favorire la comprensione del Piano da parte dei consigli circoscrizionali, l'Assessorato progetto Rovereto europea e i tecnici comunali hanno partecipato a momenti di incontro con i vari consigli circoscrizionali, che ne hanno fatto richiesta, nelle date 29 novembre 2012 (per la circoscrizione n. 7 – Noriglio), 5 dicembre 2012 (per la circoscrizione n. 5 – Lizzana Mori ferrovia), 7 dicembre 2012 (per la circoscrizione n. 3 - Sacco-San Giorgio) e 10 dicembre 2012 (per la circoscrizione n. 6 – Marco).

In data 10 dicembre 2012 il Segretario generale del Comune, con apposita nota, comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito e di consultazione all'albo on-line dal 9 novembre 2012 al 10 dicembre 2012.

Allo stato attuale sono pervenuti i seguenti pareri e osservazioni:

- ✓ dai consigli circoscrizionali:
 - la circoscrizione n. 1 – Rovereto centro, nella seduta n. 14 di data 3 dicembre 2012, non approva il Piano;
 - la circoscrizione n. 2 – Rovereto nord, nella seduta n. 10 di data 26 novembre 2012, fornisce parere negativo al Piano;
 - la circoscrizione n. 3 – Sacco-San Giorgio, dopo la discussione nella seduta n. 9 di data 27 novembre 2012 e nella seduta n. 10 di data 7 dicembre 2012, non approva il Piano;
 - la circoscrizione n. 4 – Rovereto sud, dopo la discussione nella seduta n. 10 di data 14 novembre 2012 rettificata nella seduta n. 12 di data 19 dicembre 2012 e nella seduta n. 11 di data 28 novembre 2012, delibera parere contrario;
 - la circoscrizione n. 5 – Lizzana Mori ferrovia, dopo la discussione nella seduta n. 8 di data 15 novembre 2012 e nella seduta n. 9 di data 5 dicembre 2012, si esprime a favore;
 - la circoscrizione n. 6 – Marco, nella seduta n. 8 di data 10 dicembre 2012, esprime parere negativo;
 - la circoscrizione n. 7 – Noriglio, nella seduta n. 12 di data 29 novembre 2012, esprime parere favorevole con osservazioni;
- ✓ dai vari enti o servizi:
 - il servizio Conservazione della Natura e valorizzazione ambientale della P.A.T., con nota di data 18 dicembre 2012, comunica che "Preso visione del Piano di Mobilità Urbana del Comune di Rovereto si informa che, fra le misure proposte

atte a migliorare la mobilità urbana, in generale non si intravedono importanti elementi che possano negativamente interferire in maniera significativa e diretta con Riserve naturali provinciali (Laghetti di Marco) o Siti d'importanza Comunitaria (Monte Zugna e Monte Ghello).”;

- il servizio Valutazione ambientale della P.A.T., con nota di data 23 gennaio 2013, denota che *“Le analisi sono state condotte in maniera precisa ed esaustiva. La descrizione del contesto attuale e degli scenari di riferimento è stata condotta in maniera completa e individuando, dove necessario, le dinamiche territoriali in atto in un contesto di area vasta per poter meglio individuare le potenzialità e le criticità in essere. Il processo partecipativo è stato condotto in maniera efficace ed esemplare. La definizione del quadro logico del PUM permette la comprensione del processo che ha portato alla definizione delle strategie, degli obiettivi e delle azioni di piano, partendo dalle criticità, emergenze e opportunità individuate. La valutazione degli effetti del Piano è stata condotta in maniera esaustiva supportando le analisi con modelli matematici di previsione e con indicatori ben strutturati. Il Rapporto ambientale deve contenere in dettaglio le informazioni contenute nell'allegato I del d.P.P. n. 15-68/Leg. e s.m. In base a tali indicazioni normative, sarebbe opportuno integrare il documento con la sintesi non tecnica delle informazioni.”;*
- il servizio Verde e tutela ambientale del Comune, con nota di data 24 gennaio 2013, esprime parere favorevole in merito alla VAS del Piano Urbano della Mobilità;

- ✓ numero 6 osservazioni da privati cittadini, comitati, ecc...

Tutta la documentazione è stata inoltrata ai progettisti del Piano che, raffrontandosi con i tecnici comunali e l'assessorato di riferimento, hanno contro-dedotto le osservazioni pervenute e i pareri circoscrizionali elaborando due appositi documenti allegati all'elaborato della V.A.S. “Dichiarazione di sintesi della V.A.S. del P.U.M.”. Delle 6 osservazioni, contro-dedotte puntualmente in tutte le diverse richieste, 3 sono state “parzialmente accolte”, 2 “non accolte”, 1 considerata “già compresa nelle strategie del P.U.M.”. Le osservazioni presentate hanno quindi costituito spunto per l'Amministrazione per integrare quanto già predisposto con deliberazione della Giunta comunale di data 6 novembre 2012 n. 202, in una logica di concreta partecipazione e contestualizzazione. In tal senso è utile sottolineare come siano state prese in considerazione sia le osservazioni pervenute nel periodo di deposito sia quelli consegnate successivamente. Analogo processo di valutazione è stato riservato per le richieste pervenute attraverso i verbali di discussione ed elaborazione del parere sul P.U.M. da parte delle Circoscrizioni comunali. In tal senso sono pervenuti n. 11 verbali, anch'essi contro-dedotti puntualmente in tutte le diverse esigenze espresse. Dato il valore obbligatorio ma non vincolante dei pareri circoscrizionali, l'Amministrazione reputa opportuno proseguire con l'approvazione del Piano Urbano della Mobilità considerato che, comunque, gli elaborati del P.U.M. sono stati integrati, come è successo con le osservazioni, con gli spunti condivisi al fine di una trasparente partecipazione.

Le commissioni “Urbanistica e territorio” e “Salute e ambiente”, nella seduta congiunta del 8 aprile 2013 anche alla presenza dei tecnici di CAIRE e dopo una attenta disamina delle osservazioni e delle relative controdeduzioni, ha deciso di non formulare nessun parere in merito al Piano Urbano della Mobilità rinviando la discussione in Consiglio comunale al momento dell'approvazione.

Il Piano Urbano della Mobilità del Comune di Rovereto è quindi composto dai seguenti elaborati:

- relazione generale;

- risultati delle indagini sul traffico - allegato A;
- risultati del modello di simulazione - allegato B;
- tav. C1 – progetto di breve termine;
- tav. C2 – progetto di medio termine;
- tav. C3 – progetto di lungo termine;
- tav. C4 – carta della ciclabilità.

La Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) del P.U.M. comprende invece i seguenti elaborati:

- rapporto ambientale;
- carta della circolazione dei cittadini - allegato I;
- carta delle criticità - allegato II;
- potenziale di comunità - allegato III;
- sintesi non tecnica – allegato IV;
- dichiarazione di sintesi;
- controdeduzioni alle osservazioni – allegato A alla dichiarazione di sintesi;
- controdeduzioni alle osservazioni (pareri circoscrizionali) – allegato B alla dichiarazione di sintesi.

Con la presente deliberazione il Piano Urbano della Mobilità, con la relativa valutazione ambientale strategica, sarà oggetto di approvazione definitiva del civico consesso mediante delibera del Consiglio Comunale, ai sensi di quanto disposto dal Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L).

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso quanto sopra;

vista la Legge 24 novembre 2000, n. 340 "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999" con particolare riferimento all'art. 22;

vista la Legge Provinciale 15 dicembre 2004, n. 10 "Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia", in particolare (per la V.A.S.) all'articolo 11, commi 1 e 6, nonché il regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. e successive modifiche;

visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.;

visto lo Statuto comunale approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del dirigente del Servizio Territorio Luigi Campostrini;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio Finanziario Marisa

Prezzi;

preso atto della discussione svolta nella seduta, nel corso della quale sono stati presentati 11 emendamenti, nessuno dei quali approvato e 7 ordini del giorno, di cui uno approvato e sei non approvati e per i quali si rimanda al verbale della seduta;

con 23 voti favorevoli, 7 contrari e 3 astenuti, palesemente espressi per alzata di mano dai 34 consiglieri presenti, di cui 1 (Manzana) non partecipa al voto,

delibera

1. di dare evidenza alla deliberazione della Giunta comunale n. 202 di data 6 novembre 2012 con la quale si è preso atto della bozza definitiva del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) e della relativa Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) con l'attivazione dell'iter partecipativo e deposito per libera visione per 30 giorni consecutivi dal 10 novembre 2012, presso i servizi tecnici, previo avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 8 novembre 2012 e, nella stessa data, pubblicato sul quotidiano "L'Adige" e sul sito internet del Comune;
2. di dare contezza che, a seguito del deposito del P.U.M., sono pervenute sei osservazioni e i pareri delle sette circoscrizioni comunali, nonché le valutazioni tecniche del servizio Conservazione della Natura e valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento, del servizio Valutazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento e del servizio Verde e tutela ambientale del Comune;
3. di rimandare all'elaborato dal titolo "Controdeduzioni alle osservazioni – allegato A) alla dichiarazione di sintesi della V.A.S. del P.U.M." per la descrizione delle osservazioni di cui al punto 2 e delle relative controdeduzioni;
4. di rimandare all'elaborato dal titolo "Controdeduzioni alle osservazioni – allegato B) alla dichiarazione di sintesi della V.A.S. del P.U.M." per la descrizione dei pareri circoscrizionali di cui al punto 2 e delle relative controdeduzioni;
5. di approvare il Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) del Comune di Rovereto, elaborato dalla società CAIRE con sede in via Reverberi, 2 a Reggio Emilia, così come modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazione/pareri di cui ai punti precedenti e costituito dai seguenti elaborati:
 - relazione generale;
 - risultati delle indagini sul traffico - allegato A);
 - risultati del modello di simulazione - allegato B);
 - tav. C1 – progetto di breve termine;
 - tav. C2 – progetto di medio termine;
 - tav. C3 – progetto di lungo termine;
 - tav. C4 – carta della ciclabilità;e la relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), elaborata dalla società Atlante S.r.l. con sede in Largo degli Alpini, 7 a Reggio Emilia, composta da:
 - rapporto ambientale;
 - carta della circolazione dei cittadini - allegato I;
 - carta delle criticità - allegato II;

- potenziale di comunità - allegato III;
 - sintesi non tecnica – allegato IV;
 - dichiarazione di sintesi;
 - controdeduzioni alle osservazioni – allegato A) alla dichiarazione di sintesi;
 - controdeduzioni alle osservazioni (pareri circoscrizionali) – allegato B) alla dichiarazione di sintesi.
6. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta municipale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del Dlgs. 104 del 2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
7. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.